

23/5/  
1714  
e  
25/5

Richiesta d'intervento dell'Autorità - CONSOLI di MILANO - fatta dagli uomini del Luogo di GORLA MAGGIORE, affinché gli stessi invitino il CONSOLE, ed il PODESTA' del luogo a non arrecare danno, o a intimorire il sig. A. DEGLIA per il fatto che lo stesso usufruisce dei rifiuti esistenti nel luogo detto PISSINA, poiché lo stesso ha regolarmente pagato il disposto di L. 7.-- deciso dalla quasi totalità degli uomini della Comunità di Gorla Maggiore, al fine di non ripetersi come nell'anno 1712 e 1713 la mancanza di RAMO d'OLIVO da distribuire nella FESTIVITA' delle PALME.

La stessa autorità (CONSOLI di MILANO) è pregata ad intervenire affinché l'abuso del CONSOLE e del PODESTA', circa la nomina dei REGGENTI e dei SINDICI, avvenga regolarmente, allo scadere del giusto periodo e non venga ignorata dall'autorità del Paese

Nota :

lo stesso foglio porta la firma di " BLANCU " (BIANCHI) all'intimazione del 23 Maggio 1715 ( in latino)

e l'intimazione è estesa poi dal notaio di Milano GIOVANNI PUSTERLA tramite il VICARIO delle PIEVE di APPIANO ( in latino) al CONSOLE di GORLA MAGGIORE - SPERONI FRANCESCO e al PODESTA' o DEPUTATO dell'ESTIMO - FROTTA IPPOLITO.

1714

CONSOLE G.M.  
PODESTA G.M.MANCANZA di  
OLIVOFESTIVITA'  
delle PALMEBIANCHI  
intimazionePUSTERLA  
dott.GIOVANNIFROTTA  
IPPOLITO